



La parola ai testimoni

Orazio. Il *carpe diem*

Quinto Orazio Flacco (65-8 a.C.) fu amico di Mecenate, che gli donò una villa in Sabina. Fu il poeta dell'*aurea mediocritas*, ossia dell'armonia e dell'equilibrio tra capacità di rinuncia e piacere per l'amore, la serenità campestre, le gioie conviviali, la poesia. I suoi componimenti sono spesso ispirati all'invito a cogliere l'attimo (*carpe diem*), e a un intenso senso del presente in quanto la vita è breve e fugace. Orazio scrisse *Epodi*, *Odi*, *Epistole*. Nelle *Satire* profuse una comicità garbata.

Una cena frugale

Nella V epistola Orazio invita l'amico Torquato, famoso avvocato di Roma. La cena, avverte il poeta, sarà frugale, ma allietata dalla presenza di buoni amici. L'epistola si inserisce nel filone conviviale derivante dalla tradizione greca del simposio, identificato con la cena romana. Il tema del banchetto viene rappresentato da Orazio sia nella sua versione opulenta, come si legge nella caricatura di Nasidieno (satira VIII, libro II), sia nel suo aspetto più frugale, sicuramente preferito dal poeta, come si può notare in questo passo. Qui traspare la volontà di distaccarsi dai beni materiali senza rinunciare a godere le gioie più autentiche che la vita può offrire.

*Si potes Archiacis¹ conviva recumbere lectis
nec modica cenare times olus omne patella
supremo te sole domi, Torquate, manebo.
Vina bibes, iterum Tauro² diffusa palustres
inter Minturnas Sinuessanumque Petrinum³. 5
Si melius quid habes arcesse, vel imperium fer.
Iamdudum splendet focus et tibi munda supellex.
Mitte leves spes et certamina divitiarum
et Moschi⁴ causam; cras nato Caesare⁵ festus
dat veniam somnumque dies; impune licebit 10
aestivam sermone benigno tendere noctem.*

1 *Archiacis*: Archia costruiva piccoli divani economici, adatti al convito.

2 *Tauro*: T. *Stabilius Taurus*, console con Augusto, nel 26 a.C.

3 *Minturnas et Petrinum*: Minturno e Petriano sono due località sulla via Appia, in Campania, alle foci del fiume Liri.

4 *Moschi*: Mosco Apollodoro era un noto retore di Pergamo, accusato di veneficio e difeso da Torquato a da Asinio Pollione.

5 *Caesare*: il 23 settembre, che dal 29 a.C. si festeggiava quale giorno natale di Augusto.

Se (come) convitato, o Torquato, senti di stare a mensa su letti fatti di Archia, né sdegni di cenare con ogni sorta di erbaggio in piattini modesti, ti aspetterò a casa quando il sole tramonta.

Berrai vini travasati di nuovo (essendo console) Tauro fra
 la palustre Minturno e Petrino di Sinuessa.
 Se hai qualcosa di meglio manda(lo) o sottomettiti al comando.
 Da tempo per te risplende il focolare e le suppellettili pulite.
 Lascia le speranze vane e le lotte per le ricchezze
 e la causa di Mosco: domani giorno festivo, essendo nato
 Cesare, (che ci) concede libertà e riposo; sarà lecito impunemente
 passare la notte estiva con discorsi amichevoli.

(traduzione di S. di Meglio)

DENTRO IL TESTO

Comprensione (Considera la traduzione)

1. Quale atteggiamento si nota nel passo nei confronti delle ricchezze e dei beni materiali?
2. Cerca sul dizionario il significato di *otium* e di *negotium* e spiega da che cosa sono qui rappresentati.
3. Stabilisci un confronto fra il banchetto organizzato da Trimalcione nel *Satyricon* e la cena allestita da Orazio per l'amico.
4. Spiega dove traspare nel passo il richiamo all'amicizia.

Analisi del testo (Considera il passo latino)

1. Riporta, dopo averli sottolineati sul testo, tutti i termini appartenenti alla 3^a declinazione presenti nel brano.
2. Indica in quale caso si trovano nel passo.
3. Di ciascuno di essi cerca nominativo e genitivo singolare.
4. Specifica a quale gruppo della 3^a declinazione ognuno di questi termini appartiene, chiarendone il motivo.
5. Esegui l'analisi dei seguenti verbi (modo, tempo, persona): *times* (v. 2), *manebo* (v. 3), *bibes* (v. 4), *habes* (v. 6), *arcesse* (v. 6), *splendet* (v. 7), *mitte* (v. 8), *dat* (v. 10).
6. *Torquate* (v. 3): in quale caso si trova?
7. *inter Minturnas Sinuessamque Petrinum* (v. 5): quale caso regge *inter*?
8. *divitiarum* (v. 8): in quale caso si trova? Perché appartiene alle particolarità della 1^a declinazione?
9. *veniam* (v. 10): è rimasta traccia di questo termine in italiano? Se sì, in quali termini? Che cosa significano?